

SRF04 - fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici

Codice intervento (SM)	SRF04
Nome intervento	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici
Tipo di intervento	RISK(76) - Strumenti di gestione del rischio
Indicatore comune di output	O.9. Numero di unità coperte da strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è programmato e attuato a livello nazionale e non sono previste declinazioni regionali o specificità a carattere territoriale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.5 Percentuale di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio della PAC sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento mira a favorire un approccio integrato alla gestione del rischio ampliando, attraverso il sostegno a un fondo di mutualizzazione nazionale, il ventaglio di strumenti a disposizione delle imprese

agricole per la tutela delle produzioni agricole contro gli eventi di natura catastrofale meteorologici (alluvione, gelo-brina, siccità).

L'intervento, che prevede l'attivazione per tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti di una copertura mutualistica di base contro gli eventi catastrofali meteorologici, mira inoltre ad aumentare il grado di resilienza e la capacità di risposta delle aziende agricole ai cambiamenti climatici, a incrementare il numero di imprese agricole aderenti a programmi di gestione del rischio e a favorire il riequilibrio territoriale e settoriale del sostegno pubblico.

Il sostegno è concesso, a norma dell'articolo 76 par.3 lettera b), per l'attivazione di una copertura mutualistica contro gli eventi catastrofali che determinino perdite superiori a una soglia minima del 20 % della produzione dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

Per il pagamento della quota privata per l'adesione alla copertura mutualistica, a carico dell'agricoltore, è utilizzata una quota del 3% delle risorse destinate ai pagamenti diretti, secondo i limiti e le modalità di cui all'articolo 19 del Reg. 2021/2115. Le risorse di cui al richiamato articolo 19 sono destinate esclusivamente all'attivazione della copertura mutualistica di base contro gli eventi catastrofali meteorologici di cui al presente intervento. Il fondo di mutualizzazione nazionale può operare in sinergia con gli altri strumenti di risk management ed è amministrato da un Soggetto Gestore pubblico individuato dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e s.m.i.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Il beneficiario del sostegno è il fondo di mutualizzazione nazionale contro gli eventi catastrofali amministrato dal Soggetto Gestore pubblico.

Criteri di ammissibilità

C.01 – Gli agricoltori partecipanti al fondo di mutualizzazione nazionale, destinatari delle compensazioni finanziarie, devono:

- essere imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile iscritti nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita dalla Provincia autonoma di Bolzano;
- qualificarsi come agricoltori in attività ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 par. 5 del Reg. 2021/2115;
- essere titolari del "Fascicolo Aziendale" nel quale devono essere dettagliati il piano di coltivazione e le superfici utilizzate per ottenere il prodotto oggetto di copertura del fondo;
- essere beneficiari di pagamenti diretti.

C.02 – La definizione degli eventi e le produzioni e le tipologie colturali ammesse alla protezione del fondo di mutualizzazione nazionale sono indicate nel Piano annuale pubblicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

C.03 - Il fondo di mutualizzazione nazionale copre esclusivamente perdite di produzione, determinate da eventi catastrofali previsti dal Piano annuale, che superino la soglia minima del 20% della produzione media annua dell'agricoltore, calcolata sui tre anni precedenti o sui cinque anni precedenti escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata. La produzione media annua è identificata in termini monetari (valore), al fine di esprimere un dato di sintesi delle rese delle diverse tipologie di vegetali coltivati dalle aziende.

Nel caso di copertura del Fondo in abbinamento a polizze assicurative agevolate per la medesima combinazione comune/prodotto/rischio, la produzione media annua è dichiarata e verificata secondo le procedure di cui al paragrafo 5 dell'intervento SRF01 in materia di assicurazioni agevolate.

Nei casi di copertura in carico solo al Fondo, la produzione media annua è determinata tramite l'utilizzo di "Indici di valori" (VI), individuati secondo la metodologia definita dall'AdG e da questa approvati

annualmente, secondo modalità che consentano di ottenere un'approssimazione soddisfacente dal punto di vista statistico della produzione storica individuale.

La compensazione non copre eventuali perdite di valore risultanti da variazioni del prezzo delle produzioni intervenute tra la stipula della domanda di adesione alla copertura mutualistica e il verificarsi dell'evento o la liquidazione del danno.

Gli indennizzi finanziari pagati dal fondo di mutualizzazione agli agricoltori non compensano più del costo totale di sostituzione delle perdite causate dai rischi coperti dal fondo; pertanto, non coprono costi aggiuntivi che costituiscono perdite economiche.

C04. Sono potenzialmente titolari a ottenere il risarcimento del danno esclusivamente gli agricoltori aderenti al Fondo, in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 5 p.to C.01, che abbiano presentato denuncia di sinistro al Fondo (o alla Compagnia nel caso di copertura del Fondo in abbinamento a polizze assicurative agevolate per la medesima combinazione comune/prodotto/rischio) e che risultino ricadenti in aree effettivamente interessate dall'evento catastofale rilevato.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Sono ammissibili al sostegno le integrazioni dei pagamenti annuali al fondo per la realizzazione, insieme alla quota privata, della copertura mutualistica di base contro gli eventi catastofali meteorologici.

I contributi finanziari relativi alle integrazioni dei pagamenti annuali al fondo (70% del costo complessivo della copertura mutualistica) sono riconosciuti previa verifica dell'avvenuto pagamento della quota privata a carico dell'agricoltore, pari al 30% del costo complessivo della copertura mutualistica.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione**
 Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari
 somme forfettarie
 finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è fissato al 70% della spesa ammessa. Se necessario, tale percentuale può essere ridotta in modo uniforme per tutti i beneficiari, al fine di allinearsi alle risorse finanziarie a disposizione.

Spiegazione supplementare

spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Compensazione delle perdite. Qual è la compensazione che fa scattare la soglia?

Il sostegno è limitato alle coperture mutualistiche contro i rischi catastrofali, prestate dal Fondo di mutualizzazione nazionale contro gli eventi catastrofali, che coprono perdite superiori a una soglia minima del 20% della produzione media annua dell'agricoltore nei tre anni precedenti o di una media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata, come indicato nella sezione 5.

Quali sono il metodo di calcolo delle perdite e i fattori scatenanti per la compensazione?

Il superamento della soglia minima di danno è accertato secondo una delle seguenti modalità:

- nel caso di copertura del Fondo in abbinamento a polizze assicurative agevolate per la medesima combinazione comune/prodotto/rischio, tramite le procedure indicate al punto 9 dell'intervento SRF01 in materia di assicurazioni agevolate;

- nei casi di copertura in carico solo al Fondo, a seguito delle dichiarazioni rese dagli agricoltori in sede di presentazione della denuncia di sinistro, viene verificato che gli stessi risultino ricadenti in aree effettivamente interessate dall'evento catastrofale, rilevato, ai fini dell'accertamento del nesso di causalità, tramite specifici indicatori agrometeorologici distinti per avversità pubblicati nel Piano annuale. Successivamente, la quantificazione delle perdite economiche risarcibili è operata per tutte le aziende agricole sinistrate sulla base dei danni periziati su campioni rappresentativi di ciascun ambito territoriale interessato dall'evento catastrofale, secondo modalità che consentano di ottenere un'approssimazione soddisfacente dal punto di vista statistico della perdita reale individuale.

La compensazione può essere calcolata sulla base di un indice di valore protetto commisurato ai costi variabili medi di produzione per le colture interessate dall'evento avverso calcolato secondo la metodologia di seguito indicata sulla base degli "Standard Value" (SV) di cui agli interventi SRF01 e SRF02.

Per il calcolo dell'indennizzo il Fondo applica le disposizioni contrattuali (scoperti, massimali, entrata in copertura, ecc.) previste dalla copertura mutualistica.

Nel caso di copertura del Fondo combinata con le polizze assicurative agevolate per la medesima combinazione comune/prodotto/rischio, la compatibilità e la coerenza d'intervento dei due strumenti è definita ex-ante nel Piano di gestione del rischio con la definizione delle principali disposizioni contrattuali comuni, fatti salvi i controlli di sovracompensozione indicati al successivo riquadro.

Metodologia di calcolo del Valore Indice

Il Valore Indice costituisce l'importo massimo ad ettaro/unità risarcibile per prodotto nel caso di aziende agricole coperte dal Fondo mutualistico nazionale.

Esso rappresenta una quota del ricavo medio unitario statistico pluriennale per prodotto potenzialmente sufficiente a coprire i costi variabili di produzione ad ettaro/unità ordinariamente sostenuti dalle aziende agricole per produrre la coltura in questione.

L'elenco dei prodotti è allegato al Piano annuale di gestione del rischio (PGRA) ed i relativi Valori Indice sono aggiornati annualmente e approvati con provvedimento dell'Autorità di gestione in coerenza con la presente metodologia di calcolo del Valore Indice:

1. Elaborazione per ciascun prodotto del ricavo medio statistico determinato sulla base della resa media pluriennale (non inferiore a tre anni e depurati dei dati significativamente divergenti e degli outlier) di fonte Sian-Sgr e del prezzo medio triennale di fonte Ismea;

2. Verifica che il ricavo medio statistico di cui al punto 1 sia uguale o inferiore allo Standard Value; nel caso in cui sia superiore, riconduzione del ricavo medio statistico allo Standard Value;
3. Elaborazione dell'indice di costo di produzione variabile per ettaro/unità di prodotto calcolato come percentuale di incidenza dei consumi intermedi sul valore della produzione agricola ai prezzi di base (calcolati a prezzi correnti) per le colture vegetali (Coefficiente Incidenza Costi). Le variabili consumi intermedi e valore della produzione agricola provengono dalla media dell'ultimo triennio disponibile in base ai dati di fonte Istat;
4. Elaborazione del Valore indice per prodotto moltiplicando il ricavo medio statistico per il coefficiente determinato al punto 3.
5. In caso di prodotti normalmente irrigui coltivati senza irrigazione o di prodotti coltivati in situazioni agronomiche difformi dall'ordinarietà, può essere applicato un coefficiente di abbattimento.

Relativamente ai prodotti per cui non è possibile calcolare il Valore Indice conformemente alla suddetta metodologia per mancanza di dati, si applica il rispettivo Standard Value moltiplicato per un coefficiente di riduzione che può essere differenziato anche per singolo comparto. Il suddetto coefficiente è calcolato come media dell'incidenza dei Valori Indice sui rispettivi Standard Value per tutti i prodotti (o per tutti i prodotti di un determinato comparto) per i quali sono state elaborate le rese medie.

Qual è il tipo di strumento per la gestione del rischio?

- Assicurazione
- Fondo di mutualizzazione
- Altro

Qual è la copertura delle perdite di produzione?

colture

orticoltura

Qual è la copertura delle perdite di reddito?

non specifica per settore

specifica per settore

Quali sono le disposizioni per evitare una sovracompensazione di tale contributo?

Oltre quanto indicato nella sezione 3.6 del Piano, il sistema informatizzato specifico per le misure di gestione del rischio, denominato "Sistema di Gestione del Rischio" (SGR), integrato nella piattaforma SIAN, garantisce che non si verifichi alcuna forma di sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo degli interventi a norma dell'articolo 76 del Reg. 2115/2021 con altri regimi di gestione del rischio pubblici o privati. A tal fine il sistema, basato sull'interscambio dati continuativo tra tutti gli attori coinvolti nell'implementazione degli interventi, prevede oltre l'acquisizione delle perizie di danno secondo schemi standard informatizzati previsti dal Piano annuale anche la verifica della presenza di clausole contrattuali (assicurative/mutualistiche) recanti percentuali massime di indennizzo, in caso di azione congiunta tra polizze e Fondo Agricat, che sommate tra loro non superino il valore totale della perdita subita dall'agricoltore.

Il sistema è integrato con la banca dati sui rischi in agricoltura istituita ai sensi del D.M. 18 luglio 2003 (Mipaaf) e si avvale dei servizi resi disponibili dall'anagrafe delle aziende agricole (DPR n.503/99). Il sistema gestisce la posizione della singola impresa (univocamente identificata), associando alla stessa un Piano di gestione individuale del rischio, che gestisce l'intera potenzialità di copertura del rischio dell'agricoltore, univocamente collegato all'azienda e ai suoi elementi strutturali (dati anagrafici, superfici, capi, valori storici individuali, ecc.). Il piano è poi collegato allo strumento o agli strumenti di gestione del rischio scelti dall'impresa (polizza assicurativa, adesione al fondo di mutualizzazione, adesione all'IST). Sulla base di tali elementi, è possibile controllare l'assenza di sovrapposizioni o sovracompensazioni nell'ambito di ciascuna posizione individuale (es. il rischio su una determinata coltura, coperto da più di una polizza/certificato o contemporaneamente da una polizza/certificato e dall'adesione ad un fondo di mutualizzazione). Sempre a livello individuale, sarà possibile valutare eventuali sovracompensazioni derivanti dall'adesione al Fondo Agricat e contemporaneamente beneficiare delle compensazioni dell'IST (es. gli indennizzi per i danni ad una coltura sono registrati a sistema e

saranno considerati nel calcolo del reddito annuale rilevante ai fini dell'intervento compensativo dell'IST). A livello complessivo, un sistema così configurato consentirà una piena tracciabilità degli interventi, consentendo di evitare doppi finanziamenti a favore della singola impresa.

I meccanismi per evitare sovracompensazione descritti per l'intervento SRF01 coincidono in caso di azione congiunta tra Fondo Agricat e strumento di stabilizzazione del reddito; i Fondi di mutualizzazione danni non coprono i rischi catastrofali (vedi sez. 3.6 PSP)

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Green Box)

Essendo prevista una soglia di danno inferiore al 30% della produzione media storica dell'agricoltore, l'intervento non rispetta le disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo dell'OMC sull'agricoltura (Green Box).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRF004 - PLUA04 - fondo mutualizzazione nazionale CAT	Sovvenzione		Media		R.5	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario
SRF004 - PLUA04 - fondo mutualizzazione nazionale CAT

Il pagamento medio è stimato sulla base degli importi annuali programmati per l'intervento e del numero di aziende beneficiari degli aiuti diretti (n. beneficiari: 796.770).L'output non è cumulabile in quanto la maggior parte delle aziende aderiscono all'intervento ogni anno. Inoltre, in linea con le tempistiche di pagamento del primo pilastro, i primi pagamenti per ciascuna campagna protetta dal Fondo avverranno dopo il 15 ottobre dell'anno di riferimento della medesima campagna e, quindi, sono contabilizzati nell'anno finanziario successivo. Con le risorse a disposizione, si stima comunque di poter finanziare fino alla campagna 2027. Nel 2029 si prevedono pagamenti relativi alle domande residuali delle campagne precedenti. Infine, il valore massimo dello Unit Amount è calcolato stimando che in una qualsiasi annualità possano concentrarsi i pagamenti di aziende di grandi dimensioni.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRF004 - PLUA04 - fondo mutualizzazione nazionale CAT (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	332,61	292,14	318,61	350,14	334,22	876,70	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	O.9 (unità: Beneficiari)	0,00	610.000,00	790.000,00	796.000,00	796.770,00	796.770,00	40.500,00	3.830.040,00
TOTALE	O.9 (unità: Beneficiari)	0,00	610.000,00	790.000,00	796.000,00	796.770,00	796.770,00	40.500,00	3.830.040,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	202.893.300,82	230.791.129,69	253.616.626,03	278.978.288,63	266.297.457,33	35.506.327,64	1.268.083.130,14
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	90.896.735,42	103.395.036,54	113.620.919,27	124.983.011,20	119.301.965,24	15.906.928,70	568.104.596,37
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)								
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								